



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, concernente *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proposizione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni, concernente *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di documentazione amministrativa”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, concernente *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante *“Codice in materie di protezione di dati personali”*;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, concernente *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71 concernente *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto –legge 26 aprile 2013, n. 43 recante disposizioni urgenti per il rilancio industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle*



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

*zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE”;*

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazione, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”;*

VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”;*

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’art. 16, comma 4 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazione dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;*

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;*

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;*

VISTO il decreto ministeriale 14 ottobre 2015, concernente le modifiche al decreto 23 dicembre 2014 recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;*

VISTO il decreto ministeriale del 23 gennaio 2016, recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;*

VISTO il decreto ministeriale del 23 gennaio 2016, concernente *“Modifica all’allegato 3 del DM 27 novembre 2014, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;*

VISTO il decreto ministeriale 9 aprile 2016, recante *“Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell’art. 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016”;*

VISTO il decreto ministeriale 19 settembre 2016 in corso di registrazione, recante *“Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;*

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006/2009, il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il biennio economico 2008/2009 sottoscritto il 23 gennaio 2009, nonché l’insieme dei CCNL della stagione contrattuale 1991/1997, 1998/2001 e 2002/2005 relativi al processo di privatizzazione del citato personale;



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

- VISTI in particolare gli articoli 17, 18 e 19 del suddetto C.C.N.L 2006-2009 che prevedono gli sviluppi economici all'interno delle aree, definendo i criteri e le procedure per la loro realizzazione e rinviando la relativa attuazione alla contrattazione integrativa di amministrazione;
- VISTO l'Accordo nazionale sottoscritto tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali, in data 20 dicembre 2010, concernente i profili professionali del personale del Ministero per i beni e delle attività culturali e del turismo, come modificato dall'accordo del 3 ottobre 2011;
- VISTA l'ipotesi d'accordo, sottoscritta dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni Sindacali in data 13 luglio 2016, relativa agli sviluppi economici;
- VISTO l'integrazione all'ipotesi d'accordo sottoscritta dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni Sindacali, in data 28 luglio 2016;
- VISTO l'Accordo definitivo sottoscritto dall'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali in data 4 ottobre 2016;
- CONSIDERATO quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, secondo cui il Commissario del Governo di Bolzano procederà bandire un'autonoma procedura per l'attribuzione dello sviluppo economico, da indire nel suddetto ambito provinciale, per un numero di tre unità come specificato nella Tab. 1 allegata al presente decreto;
- VISTA la certificazione dell'accordo nazionale dell'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo resa ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001 con nota del 4 agosto 2016, prot. n. 19745;
- VISTA la certificazione dell'accordo nazionale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - resa in data 13 settembre 2016, n. 0047198, rilasciata ai sensi dell'art. 40-bis, comma 2 del d.lgs. 165/2001;
- RITENUTO, al fine di assicurare il celere svolgimento della procedura, di prevedere la presentazione delle domande per via telematica, secondo quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale, secondo le indicazioni precisate nel dispositivo nonché di stabilire, conseguentemente, che le domande presentate senza ricorrere alla suddetta procedura siano considerate non ricevibili, non dando luogo ad alcuna valutazione;
- VALUTATO per quanto sopra di dare avvio alla procedura selettiva interna di sviluppo economico cui attribuire, nell'ambito di ciascun Area funzionale e profilo, previste dalle vigenti disposizioni contrattuali, la fascia retributiva immediatamente superiore a quella di appartenenza;

DECRETA



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

Articolo 1

*(Avvio della procedura – Posti disponibili)*

1. È indetta la procedura per lo sviluppo economico finalizzata all'attribuzione della fascia retributiva superiore ad un contingente del personale di ruolo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo pari a 3268 unità, così suddiviso:

<b>Area</b>	<b>Fasce retributive</b>	<b>Unità di personale</b>
<b>Area prima</b>	dalla fascia retributiva 1 alla fascia retributiva 2	n. 35 unità
	dalla fascia retributiva 2 alla fascia retributiva 3	n. 27 unità
<b>Area seconda</b>	dalla fascia retributiva 1 alla fascia retributiva 2	n. 552 unità
	dalla fascia retributiva 2 alla fascia retributiva 3	n. 450 unità
	dalla fascia retributiva 3 alla fascia retributiva 4	n. 1418 unità
	dalla fascia retributiva 4 alla fascia retributiva 5	n. 14 unità
<b>Area terza</b>	dalla fascia retributiva 1 alla fascia retributiva 2	n. 159 unità
	dalla fascia retributiva 2 alla fascia retributiva 3	n. 79 unità
	dalla fascia retributiva 3 alla fascia retributiva 4	n. 192 unità
	dalla fascia retributiva 4 alla fascia retributiva 5	n. 326 unità
	dalla fascia retributiva 5 alla fascia retributiva 6	n. 16 unità
<b>TOTALE</b>		<b>n. 3268 unità</b>

2. Il numero dei posti messi a concorso all'interno delle Aree funzionali per le fasce retributive e per i profili professionali sono individuati nell'allegata Tabella n. 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

*(Destinatari della selezione e requisiti)*

1. Sono ammessi alla procedura di selezione per gli sviluppi economici all'interno delle aree, di cui al presente decreto, tutti i dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in servizio alla data di pubblicazione del bando.
2. Non possono partecipare alla presente procedura selettiva i dipendenti che, alla data di pubblicazione del bando, si trovino in una delle condizioni sotto indicate:
  - a) abbiano riportato, negli ultimi due anni, provvedimenti disciplinari, con esclusione di quelli previsti dall'articolo 13, comma 2 (codice disciplinare) del C.C.N.L. 12



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

giugno 2003 e s.m.i., ovvero i dipendenti interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

b) siano stati comunque interessati da procedimenti di sospensione cautelare dal servizio in relazione ad un procedimento penale che non si sia ancora concluso con l'assoluzione almeno in primo grado, nel corso della loro attività presso questo Ministero o altra Pubblica Amministrazione.

3. I candidati privi di uno dei requisiti di cui al presente articolo, saranno esclusi dalla selezione con provvedimento motivato. Tale esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni.

### Articolo 3

#### *(Modalità e termine di presentazione della domanda di partecipazione)*

1. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente in via telematica, allegando un documento d'identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla procedura, utilizzando la specifica applicazione informatica raggiungibile tramite i siti Intranet ed Internet (<http://www.rpv.beniculturali.it> – [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, seguendo le relative istruzioni, dichiarando i titoli valutabili di cui alle tabelle A-B-C, che sono parte integrante del presente decreto.
2. Il candidato, accedendo al sito dedicato con l'indirizzo e-mail personale rilasciato dall'Amministrazione e la relativa password, dovrà compilare *on line* la domanda, secondo le istruzioni che verranno fornite dal sistema. Alcune informazioni richieste sono obbligatorie: il sistema informatico non consentirà, pertanto, l'invio di domande prive di tali informazioni. Il lavoratore, pertanto, dovrà verificare con la massima attenzione l'esattezza dei dati inseriti nella domanda di partecipazione.
3. La fase telematica costituisce una unica procedura, per cui non sono ammesse, pena l'esclusione, forme di compilazione o presentazione della domanda in modalità diverse e oltre i termini sopra indicati.
4. La domanda di partecipazione alla presente procedura di selezione ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. A tal fine, il candidato, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro, ai sensi degli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto indicato nella domanda di partecipazione alla presente procedura corrisponde a verità.
5. Con l'invio della domanda il dipendente esprime altresì il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

6. La domanda di partecipazione e la documentazione in allegato dovranno essere inviate, con le modalità di cui al comma 1, a partire dalle ore 10:00 del giorno 24 ottobre 2016 ed entro, e non oltre, le ore 12.00 del 4 novembre 2016. Alla scadenza del suddetto termine il sistema informatico non consentirà più né modifiche né invii delle domande, ma esclusivamente la visualizzazione e la stampa delle domande già inviate telematicamente.

Articolo 4  
(*Titoli valutabili*)

1. Ai fini della formazione delle graduatorie sono valutabili i titoli previsti nelle tabelle A-B-C allegate al presente decreto, posseduti alla data del 31 dicembre 2015.
2. I documenti comprovanti il possesso dei titoli valutabili potranno essere autocertificati ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con indicazione degli elementi indispensabili ai fini del reperimento dei titoli, come previsto dall'articolo 43 del citato DPR. n. 445/2000 oppure allegati alla domanda in formato PDF.  
Ciascun titolo costituisce oggetto di valutazione una sola volta e per un'unica categoria.
3. Al fine del riconoscimento del titolo relativo all'esperienza professionale maturata in altra amministrazione, (punto 1a2 delle Tabelle A-B-C) del servizio pre-ruolo e/o a tempo determinato dichiarato nella domanda, il candidato potrà allegare la dichiarazione dell'ufficio dove il servizio è stato prestato od eventuale decreto di computo (servizio pre-ruolo), con l'indicazione dei periodi dichiarati nella domanda.
4. Ai fini del computo dell'esperienza professionale non si tiene conto dei periodi di aspettativa o di ogni altra situazione giuridica non utili ai fini della decorrenza dell'anzianità. Tali periodi andranno comunque indicati in apposita sezione dell'applicativo per la formulazione della domanda. Non si tiene conto, altresì, né del servizio di leva svolto prima dell'assunzione né degli anni di laurea ancorché riscattati.
5. Il valore relativo al punteggio per l'esperienza professionale, di cui ai punti 1a1 e 1a2 delle Tabelle A-B-C, è arrotondato all'unità superiore in presenza di frazione di mesi superiori a 6 per ciascuna tipologia di esperienza professionale.
6. Relativamente al punto 4 delle tabelle A-B-C, allegate al presente decreto, il candidato deve dichiarare se nel biennio precedente alla presentazione della domanda di partecipazione alla selezione in argomento ha riportato una delle seguenti sanzioni disciplinari:
  - a) Rimprovero scritto;
  - b) Multa.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

Articolo 5  
(Commissione giudicatrice)

1. Ai fini della verifica dei titoli dichiarati nelle domande sarà nominata una Commissione nazionale con decreto del Direttore generale Organizzazione, ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 s.m.i.
2. La Commissione effettua idonei controlli, anche a campione, delle domande e dei titoli presentati dai dipendenti utilmente collocati in ordine di punteggio nel relativo elenco formato dall'applicativo informatico ai fini della predisposizione delle graduatorie distinte per area, profilo professionale e fascia retributiva nei limiti dei posti previsti nella tabella 1 allegata al presente decreto.

Articolo 6  
(Formazione delle graduatorie)

1. Le graduatorie, distinte per Area, profilo professionale e fascia retributiva secondo i criteri previsti dal presente decreto, verranno formate secondo l'ordine del punteggio complessivo, conseguito da ciascun partecipante alla selezione a seguito del controllo sulla valutazione effettuata dalla Commissione nazionale.
2. Nel caso in cui si determini una parità di punteggio fra più candidati all'interno delle graduatorie, l'attribuzione della fascia retributiva sarà determinata secondo il seguente ordine di priorità:
  - anzianità di servizio complessiva (incluso il periodo pre-ruolo);
  - minore età anagrafica.
3. In riferimento al punto 4 delle tabelle A-B-C, il punteggio complessivamente ottenuto viene ridotto secondo le seguenti modalità:
  - meno 1 punto per ciascun rimprovero scritto;
  - meno 1,5 punti per ciascuna multa.Le decurtazioni del punteggio sono operate solo se le sanzioni disciplinari sono divenute definitive nei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente decreto.
4. Non si applicano le disposizioni normative in materia di preferenze e precedenza previste dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni o da analoghe disposizioni normative.
5. Le graduatorie finali saranno approvate con decreto del Direttore generale organizzazione e pubblicate nella Rete Privata Virtuale e sul sito Internet del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Da tale pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative secondo i termini di legge.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

Articolo 7

*(Controllo delle dichiarazioni del personale – Conseguenze delle dichiarazioni mendaci)*

1. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità alla procedura selettiva, tutti i candidati vi partecipano con riserva.
2. L'Amministrazione può provvedere in ogni momento, anche successivamente alla definizione delle procedure di selezione, alla verifica delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione. Qualora dette verifiche dovessero accertare la falsità delle predette dichiarazioni, il candidato verrà, con apposito provvedimento, escluso dalla procedura con annullamento dell'attribuzione della fascia superiore, qualora attribuita, e conseguente restituzione delle differenze retributive eventualmente già corrisposte, fermo restando le conseguenze penali, civili, amministrative e disciplinari di legge.

Articolo 8

*(Attribuzione della fascia retributiva superiore)*

1. Ai dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie di merito è attribuita la fascia retributiva conseguita per effetto della presente procedura con decorrenza da 1° gennaio dell'anno di approvazione della graduatoria definitiva.

Articolo 9

*(Trattamento dei dati personali)*

1. I dati personali forniti dai candidati sono acquisiti presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.
2. L'indicazione di tali dati è obbligatoria, ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
3. L'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai dipendenti ed a trattare tutti i dati forniti, a tale fine, dai partecipanti alla selezione esclusivamente per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura selettiva interna. Le informazioni soprarichiamate possono altresì essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato.

Articolo 10

*(Accesso agli atti della procedura)*

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della procedura è differito fino al termine di approvazione della graduatoria finale.





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

Articolo 11  
(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto sarà pubblicato sui siti Intranet e Internet del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e ha valore di notifica nei confronti di tutti i dipendenti del Ministero interessati a partecipare alla presente procedura selettiva.
2. E' fatto obbligo agli Istituti di dare massima ed immediata diffusione del presente decreto ai dipendenti presso i quali gli stessi sono organicamente assegnati.
3. Nei confronti del presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale nei modi e nei termini previsti dalla legge.

Articolo 12  
(Norme di salvaguardia)

1. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Roma, 10 ottobre 2016

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Marina GIUSEPPONE

## SVILUPPI ECONOMICI 2016

Area di provenienza	Fascia di provenienza	Profilo professionale	Posti disponibili arrotondati all'unità superiore
1	F1	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	35
1	F2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	27
2	F1	OPERATORE ALLA VIGILANZA E ACCOGLIENZA*	417
2	F1	OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	59
2	F1	OPERATORE TECNICO	77
2	F2	ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA, VIGILANZA	327
2	F2	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	89
2	F2	ASSISTENTE TECNICO	34
2	F3	ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA, VIGILANZA	793
2	F3	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	425
2	F3	ASSISTENTE INFORMATICO	29
2	F3	ASSISTENTE TECNICO	171
2	F4	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	5
2	F4	ASSISTENTE TECNICO	9
3	F1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	23
3	F1	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	38
3	F1	FUNZIONARIO ARCHITETTO	47
3	F1	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	8
3	F1	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	7
3	F1	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	2
3	F1	FUNZIONARIO INFORMATICO	5
3	F1	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	2
3	F1	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	9
3	F1	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	2
3	F1	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	16
3	F2	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	14
3	F2	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	1
3	F2	FUNZIONARIO ARCHITETTO	2
3	F2	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	7
3	F2	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	24
3	F2	FUNZIONARIO INGEGNERE	1
3	F2	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	1
3	F2	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	28
3	F2	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	1
3	F3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	45
3	F3	FUNZIONARIO ANTROPOLOGO	1
3	F3	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	3
3	F3	FUNZIONARIO ARCHITETTO	5
3	F3	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	22
3	F3	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	31
3	F3	FUNZIONARIO CHIMICO	1
3	F3	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	3
3	F3	FUNZIONARIO INFORMATICO	5
3	F3	FUNZIONARIO INGEGNERE	1
3	F3	FUNZIONARIO PALEONTOLOGO	1
3	F3	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	2
3	F3	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	47
3	F3	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	16
3	F3	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	9
3	F4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO*	90
3	F4	FUNZIONARIO ANTROPOLOGO	1
3	F4	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	18
3	F4	FUNZIONARIO ARCHITETTO	45
3	F4	FUNZIONARIO ARCHIVISTA*	30
3	F4	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	55
3	F4	FUNZIONARIO BIOLOGO	2
3	F4	FUNZIONARIO CHIMICO	1
3	F4	FUNZIONARIO DEMOETNOANTROPOLOGO	2
3	F4	FUNZIONARIO DI PRODUZIONE TECNICO-ARTISTICA	1
3	F4	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	1
3	F4	FUNZIONARIO INFORMATICO	5
3	F4	FUNZIONARIO INGEGNERE	4
3	F4	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	1
3	F4	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	12
3	F4	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	28
3	F4	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	32
3	F5	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4
3	F5	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	1
3	F5	FUNZIONARIO ARCHITETTO	3
3	F5	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	3



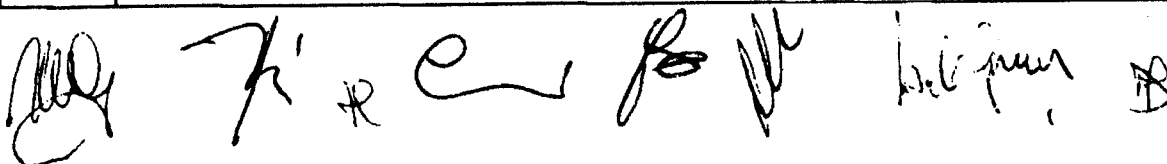
3	F5	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	1
3	F5	FUNZIONARIO GEOLOGO	1
3	F5	FUNZIONARIO INFORMATICO	1
3	F5	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	2
Totale complessivo			3271

\*1 posto riservato all'Archivio di Stato di Bolzano



**TABELLA A PUNTEGGI SVILUPPI ECONOMICI ANNO 2016 I AREA**

<b>1. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata ai sensi della normativa vigente, in base all'attività svolta, fino ad un punteggio massimo di 30 punti</b>		
<b>a1</b>	<u>Esperienza professionale maturata nella fascia retributiva di appartenenza</u> (immediatamente inferiore a quella per cui si concorre). Tale esperienza ricomprende il periodo pre-ruolo e/o a tempo determinato, nel MiBACT	3 punti nello scaglione di permanenza superiore a 2 anni ed inferiore a 6 anni
		8 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 6 anni ed inferiore a 12 anni
		14 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 12 ed inferiore a 18 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 18 anni
<b>a2</b>	<u>Esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione</u> . Tale esperienza ricomprende anche il periodo pre-ruolo e/o a tempo determinato.	0,25 punti per anno
<i>Per il calcolo del punteggio di cui alle lettere a1) e a2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno) quali annualità intera. Gli anni di esperienza professionale di cui punto a1 non vanno considerati anche per il punto a2</i>		
<b>2. Titoli di accesso, nonché ulteriori titoli di studio culturali e professionali, non altrimenti valutabili, fino ad un punteggio massimo di 30 punti</b>		
<b>a</b>	Scuola dell'obbligo	20 punti
<b>b</b>	Diploma di qualifica professionale (di tre anni)	21 punti
<b>c</b>	Scuola secondaria di secondo grado	22 punti
<b>d</b>	Diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341 o Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509	23 punti





e	Laurea di cui all'ordinamento precistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	24 punti
---	---	----------

per le lettere dalla a alla e, va indicato un solo titolo di studio che è quello maggiore

ulteriori titoli di studio

f	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata annuale	1 punto
g	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata almeno biennale. Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
h	per ciascun dottorato di ricerca post lauream o specializzazione triennale	3 punti
i	per ciascuna abilitazione post lauream per l'esercizio di libere professioni	2 punti
j	per ciascuna abilitazione professionale non legata al preventivo conseguimento del titolo di studio universitario.	1 punto
k	per ciascuna ulteriore laurea	2 punti

**3. Formazione esplicita nell'attuale fascia economica di appartenenza nelle materie afferenti all'attività istituzionale del Ministero fino ad un massimo di 30 punti**

a	corsi di formazione di durata inferiore alle due settimane	2
b	corsi di formazione pari o superiore alle due settimane	3
c	corsi di formazione pari o superiore al mese	4

Il punteggio di cui alle lettere a, b, c è aumentato di 1,5 punti in presenza di esame finale

**4. Decurtazioni punteggio biennio precedente alla presentazione della domanda per sanzioni disciplinari ex art. 13, c.2, CCNL 2002-2005**

a	Rimprovero scritto	1 punto
b	Multa	1,5 punti

*[Handwritten signatures and initials]*



**TABELLA B PUNTEGGI SVILUPPI ECONOMICI ANNO 2016 II AREA**

<b>1. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata ai sensi della normativa vigente, in base all'attività svolta, fino ad un punteggio massimo di 30 punti</b>		
a1	<u>Esperienza professionale maturata nella fascia retributiva di appartenenza</u> (immediatamente inferiore a quella per cui si concorre). Tale esperienza ricomprende il periodo pre-ruolo e/o a tempo determinato, nel MiBACT	3 punti nello scaglione di permanenza superiore a 2 anni ed inferiore a 6 anni
		8 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 6 anni ed inferiore a 12 anni
		14 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 12 ed inferiore a 18 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 18 anni
a2	<u>Esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione.</u> Tale esperienza ricomprende anche il periodo pre-ruolo e/o a tempo determinato.	0,25 punti per anno
<i>Per il calcolo del punteggio di cui alle lettere a1) e a2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno) quali annualità intera. Gli anni di esperienza professionale di cui punto a1 non vanno considerati anche per il punto a2</i>		
<b>2. Titoli di accesso, nonché ulteriori titoli di studio culturali e professionali, non altrimenti valutabili, fino ad un punteggio massimo di 30 punti</b>		
a	Scuola dell'obbligo	20 punti
b	Diploma di qualifica professionale (di tre anni)	21 punti
c	Scuola secondaria di secondo grado	22 punti

*Handwritten signatures and notes:*  
 [Signature] R. F. C. R. [Signature] [Signature]



d	Diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341 o Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	23 punti
e	Laurea di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	24 punti
f	Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	24 punti
<b>per le lettere dalla a alla f, va indicato un solo titolo di studio che è quello maggiore</b>		
ulteriori titoli di studio		
g	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata annuale	1 punto
h	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata almeno biennale. Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
i	per ciascun dottorato di ricerca post lauream o specializzazione triennale	3 punti
j	per ciascuna abilitazione post lauream per l'esercizio di libere professioni	2 punti
k	per ciascuna abilitazione professionale non legata al preventivo conseguimento del titolo di studio universitario.	1 punto
l	per ciascuna ulteriore laurea	2 punti
<b>3. Formazione esplicita nell'attuale fascia economica di appartenenza nelle materie afferenti all'attività istituzionale del Ministero fino ad un massimo di 30 punti</b>		
a	corsi di formazione di durata inferiore alle due settimane	2 punti

*[Handwritten signatures and initials]*



b	corsi di formazione pari o superiore alle due settimane	3 punti
c	corsi di formazione pari o superiore al mese	4 punti
Il punteggio di cui alle lettere a, b, c è aumentato di 1,5 punti in presenza di esame finale		
<b>4. Decurtazioni punteggio biennio precedente alla presentazione della domanda per sanzioni disciplinari ex art. 13, c.2, CCNL 2002-2005</b>		
a	Rimprovero scritto	1 punto
b	Multa	1,5 punti

*Wale Juan*

*HP*

*HP* *R.* *W* *BB*





**TABELLA C PUNTEGGI SVILUPPI ECONOMICI ANNO 2016 III AREA**

**1. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata ai sensi della normativa vigente, in base all'attività svolta, fino ad un punteggio massimo di 30 punti**

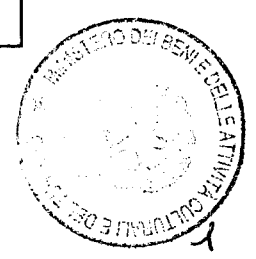
<b>a1</b>	<u>Esperienza professionale maturata nella fascia retributiva di appartenenza</u> (immediatamente inferiore a quella per cui si concorre). Tale esperienza ricomprende il periodo pre-ruolo e/o a tempo determinato, nel MiBACT	3 punti nello scaglione di permanenza superiore a 2 anni ed inferiore a 6 anni
		8 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 6 anni ed inferiore a 12 anni
		14 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 12 ed inferiore a 18 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 18 anni
<b>a2</b>	<u>Esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione.</u> Tale esperienza ricomprende anche il periodo pre-ruolo e/o a tempo determinato.	0,25 punti per anno

*Per il calcolo del punteggio di cui alle lettere a1) e a2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno) quali annualità intera. Gli anni di esperienza professionale di cui punto a1 non vanno considerati anche per il punto a2*

**2. Titoli di studio, nonché ulteriori titoli di studio culturali e professionali, non altrimenti valutabili, fino ad un punteggio massimo di 30 punti**

<b>a</b>	Scuola secondaria di secondo grado	13 punti
<b>b</b>	Laurea triennale (non afferente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Diploma universitario (non afferente al profilo professionale di appartenenza) di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341	16 punti

*[Handwritten signatures and initials]*



c	Laurea triennale ( <u>affidente al profilo professionale di appartenenza</u> ) di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 o Diploma universitario (affidente al profilo professionale di appartenenza) di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341	18 punti
d	Laura (non affidente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509	20 punti
e	Laurea specialistica (non affidente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509	20 punti
f	Laurea ( <u>affidente al profilo professionale di appartenenza</u> ) di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 o Laurea specialistica (affidente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509	22 punti
<b>per le lettere dalla a alla f, va indicato un solo titolo di studio che è quello maggiore</b>		
<b>ulteriori titoli</b>		
g	per ciascun corso di perfezionamento o Master post-lauream di durata annuale	1 punto
h	per ciascuna corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata almeno biennale. Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
i	per ciascun dottorato di ricerca post lauream o specializzazione triennale	3 punti
l	per ciascuna abilitazione post lauream per l'esercizio di libere professioni	2 punti

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



m	per ciascuna abilitazione professionale non legata al preventivo conseguimento del titolo di studio universitario.	1 punto
n	per ciascuna ulteriore laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o ulteriore laurea di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	2 punti
o	Ulteriore laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 O Ulteriore diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341	1 punto
<b>3. Formazione esplicita nell'attuale fascia economica di appartenenza nelle materie afferenti all'attività istituzionale del Ministero fino ad un massimo di 30 punti</b>		
a	corsi di formazione di durata inferiore alle due settimane	2 punti
b	corsi di formazione pari o superiore alle due settimane	3 punti
c	corsi di formazione pari o superiore al mese	4 punti
Il punteggio di cui alle lettere a, b, c è aumentato di 1,5 punti in presenza di esame finale		
<b>4. Decurtazioni punteggio biennio precedente alla presentazione della domanda per sanzioni disciplinari ex art. 13, c.2, CCNL 2002-2005</b>		
a	Rimprovero scritto	1 punto
b	Multa	1,5 punti

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

